

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
SACYR S.A.U. (MANDANTE)
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n°A 20953</p>	<p>IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)</p>
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n°15408</p>			

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE SICILIA ID 101

CODICE

V I A S 1 0 1 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	A.CALEGARI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAS101_F1

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS101 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS101_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

INDICE

INDICE		3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS		5
1 Premessa		5
2 Richiesta integrazione ID S101		6
2.1 Risposta integrazione VIAS101		6

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS101 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS101_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alle osservazioni e alla richiesta di integrazione avanzate dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA Speciale (L.O. 141), ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., artt. 166 e 167, comma 5, e Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166, comma 3, e 185, comma 4 e 5 in riferimento al Progetto Definitivo "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia. Il presente documento fornisce riscontro alla richiesta di precisazioni/integrazioni n. 101.

Terza Parte Lato Sicilia riguardante la componente paesaggio, per le cui risposte si è anche fatto ricorso alle Relazioni paesaggistiche – Calabria e Sicilia.

TERZA PARTE: LATO SICILIA – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTE PAESAGGIO

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS101 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS101_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

2 Richiesta integrazione ID S101

Nella definizione delle tipologie d'impatto, sia per la fase di costruzione che di esercizio, sono stati utilizzati 11 fattori di pressione, solo dal punto di vista qualitativo. Per un'analisi più specifica ed efficace, si ritiene opportuno definire per ogni fattore di pressione individuato, uno o più indicatori misurabili e, di seguito, rimodulare la stima degli impatti utilizzando anche la pesatura delle classi di sensibilità, al fine di ottenere valutazioni quantitative oltreché qualitative.

2.1 Risposta integrazione VIAS101

La valutazione degli impatti residui ha seguito una metodologia basata su valutazioni centrate sulle azioni di progetto e sulla loro interazione con il territorio, utilizzando matrici concatenate in cui le relazioni tra fattore di pressione pesato in relazione a magnitudo, reversibilità, probabilità, vengono poste in relazione al territorio .

Il livello di impatto residuo relativo al singolo fattore di pressione viene definito a partire da un set di parametri (magnitudo, probabilità, reversibilità, grado di mitigazione) sono stati dapprima definiti dal punto di vista generale prefigurando il sistema di parametri che il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto nella costruzione delle matrici.

La *magnitudo potenziale* è valutata in funzione di **3 livelli** codificati, in ordine crescente, secondo la numerazione **I, II, III**.

Per la componente in esame, l'assegnazione dei diversi livelli di Magnitudo alla tipologia di impatto potenziale è stabilita attraverso il criterio del *grado di trasformazione* del settore/contesto/sito/bene intercettato, assumendo come massimo livello il grado di trasformazione connesso alla *presenza del complesso delle opere di progetto (Ponte e collegamenti)* (Magnitudo III).

Ne discende che tutte le azioni di progetto valutate e non riferite a tale complesso, assumono nei riguardi della componente in esame un livello inferiore (Magnitudo II o I).

La *probabilità* è valutata secondo la seguente scala di valori: .

- **C - Certa** probabilità dell'evento/azione di progetto pari al 100 %;
- **A - Alta** probabilità dell'evento/azione di progetto superiore al 70%;
- **M - Media** probabilità dell'evento/azione di progetto dell'ordine del 30 - 50%;
- **B - Bassa** probabilità dell'evento/azione di progetto inferiore al 10%.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS101 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS101_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Per la componente Paesaggio, la certezza dell'accadimento per le azioni perduranti in fase di esercizio è quasi sempre riferita ad una probabilità pari al 100%. Per alcuni fattori di pressione (come l'introduzione di elementi di degrado/inquinanti/disturbo di ricettori antropici o naturali o la presenza di cantieri operativi/logistici), più strettamente collegati alla fase di costruzione delle opere, si possono registrare probabilità di livello inferiore, in genere alte o medie.

L'analisi congiunta della magnitudo potenziale e della probabilità porta alla determinazione dei seguenti livelli di pressione ambientale.

Tab. 15.1 – LIVELLO DI PRESSIONE AMBIENTALE (MP)				
Magnitudo potenziata (M)	Probabilità (P)			
	B	M	A	C
I	<i>non significativa</i>	<i>non significativa</i>	moderata	media
II	<i>non significativa</i>	bassa	media	alta
III	bassa	moderata	alta	alta

Il livello di pressione ambientale, così determinato, è pesato in funzione della durata della perturbazione nel tempo attraverso il concetto di reversibilità.

La persistenza dell'effetto della pressione ambientale, ovvero la *reversibilità* è definita secondo la seguente classificazione:

- **BT** - breve termine;
- **MT** - medio termine;
- **LT** - lungo termine;
- **IR** - irreversibile.

Per la componente Paesaggio, il concetto di reversibilità è sempre legato a quello del grado di trasformazione e, ove possibile, alla capacità del sistema di ripristinare le condizioni ante-operam.

Possono contribuire a ritenere reversibili, generalmente in parte, le azioni di trasformazione anche le misure di mitigazione previste e/o adottate nel progetto.

Pertanto, in relazione ad ogni tipologia di impatto (o fattore di pressione) considerata, la reversibilità è valutata contemporaneamente sulla base delle analisi connesse all'azione di progetto (tipologie, tecnologie, sistemi, tempi), al grado di trasformazione indotto, al livello di mitigabilità presunto (ben mitigabile, parzialmente mitigabile, debolmente mitigabile, non mitigabile).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS101 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS101_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Il livello finale di pressione ambientale viene definito come riportato in Tab. 15.2, non prendendo in considerazione i livelli individuati come *non significativi* nella fase precedente.

Tab. 15.2 – LIVELLO DI PRESSIONE AMBIENTALE FINALE (MPR)				
Pressione ambientale (MP)	Reversibilità (R)			
	BT	MT	LT	IR
bassa	A	C	E	G
moderata	B	D	F	H
media	C	E	G	I
alta	D	F	H	L

E' utile sottolineare che, per la componente Paesaggio, come per tutte le componenti dello Studio, la stima del livello della pressione ambientale finale è effettuata a valle della definizione degli interventi di mitigazione previsti (sia quelli assunti in sede di progetto – ottimizzazioni - che quelli definiti a valle delle valutazioni di settore – mitigazioni -). Il giudizio di impatto, pertanto, si esplica sugli impatti "residui".

Per valutare dunque il livello di mitigabilità dell'azione di progetto si applica la seguente matrice di calcolo, dove il fattore della mitigabilità, distinto in quattro livelli (ben mitigabile, parzialmente mitigabile, debolmente mitigabile, non mitigabile) consente di valutare con maggiore precisione il livello di pressione ambientale (MP).

Una volta stabiliti i livelli di pressione ambientale finale, gli stessi sono stati posti in relazione alle sensibilità delle unità di paesaggio base al cui interno ricadono le trasformazioni indotte dal progetto.